

NEWSLETTER ROTARY2031 | APRILE 2014
TUTTI I CONTENUTI DI TESTO

LETTERA DEL GOVERNATORE

ANCORA SUL TEMA DELL'EFFETTIVO

Care Rotariane, Cari Rotariani,

- torno sul tema dell' effettivo, per portare a conoscenza di tutti i contenuti del Seminario Distrettuale in argomento, svoltosi nella suggestiva location della Chiesa di Santa Maria degli Angeli, sede del RC Chivasso, il 5 aprile 2014, con la partecipazione di una ottantina di soci. Rivolgo innanzitutto un sentito grazie agli amici del locale club e al neo-Segretario Distrettuale Francesco Zito, per l'organizzazione.

- Al Seminario ho riportato quanto discusso in un precedente workshop sul medesimo soggetto, tenutosi a Bologna il 9 febbraio, convocato dal RI Board Director Jacques Di Costanzo, coadiuvato da Jean-Marie Poinard, rivolto a tutti i DG italiani oltre che a Gianni Montalenti nella sua veste di responsabile della Task Force "New Generations". Dopo aver presentato diverse statistiche sull'andamento della membership nel mondo, nella Zona 12 (Italia) e nel nostro Distretto, tutte mostranti una tendenza al calo, e aver illustrato la "novità" dei club satelliti, si è aperto un vivace dibattito, cui hanno contribuito – tra gli altri – il DGE Ilario Viano, il DGN Massimo Tossatti, l'RD Rotaract Jonathan Bessone e l'RD Interact Stefano Ginex. Le modalità / idee / proposte per accrescere l'effettivo (con vario grado di condivisione) si possono sintetizzare nelle seguenti:

creazione di nuovi club (forse ce n'è uno in arrivo nel nostro Distretto);

facilitazioni all'ingresso dei giovani (per es. riduzione della quota per i primi anni);

apertura di club satelliti (club previsti dall'ultimo Consiglio di Legislazione e consistenti in un aggregato di minimo 8 soci, sotto la guida di un club padrino, con costi ridotti, maggiore flessibilità operativa e possibilità di transitare poi nel club sponsor. Particolarmente adatti a intercettare ex-rotaractiani e giovani in genere);

azione più incisiva per favorire l'entrata di donne, attualmente rappresentati solo il 12% dell'effettivo del Distretto;

inserimento di familiari (il Presidente Internazionale incoming spinge per l'ingresso delle consorti/dei consorti a pieno titolo);

Segreteria Distretto 2031 Rotary International Anno Rotariano 2013-2014 www.rotary2031.it segreteria@rotary2031.it C.F. 97745580015 o "porta un amico" (conviviale nella quale si chiede ad ogni socio di invitare un amico/una amica non del Rotary, per far apprezzare lo spirito e i principi della nostra Associazione);

aumento dell'età Rotaract fino a 35 anni (per ridurre il tasso di abbandono di molti rotaractiani che non se la sentirebbero a 30 anni di entrare in un club Rotary e si allontanerebbero così definitivamente dalla famiglia rotariana);

creazione di e-club (modalità di adesione e di "riunione virtuale" al passo con i tempi, per venire incontro ai tanti giovani e meno giovani che si spostano frequentemente nel loro lavoro e che si "connettono" via internet, limitando al minimo i costi);

ricerca e inserimento di potenziali soci/socie in professioni scarsamente rappresentate nei nostri organici (esempio per tutti, gli insegnanti della scuola);

club come elemento di attrazione (qui c'è tanto da fare, sia in termini di "vivacità e stimolo culturale" delle conviviali, sia in termini di "comunicazione" più efficace dei nostri services, sia ancora attribuendo da subito ai nuovi soci compiti e responsabilità nella gestione del club e dei progetti di volontariato);

quantità non a scapito della "qualità" (individuato un potenziale socio, occorre valutare il suo profilo personale e professionale e le motivazioni del suo interesse ad aderire. Occorre "pre-formarlo", con le modalità che si ritiene più opportune, affinché abbia una idea sufficientemente precisa e corretta di che cosa vuole dire "essere rotariani").

- E, per finire, una bella notizia: il prossimo 8 maggio riceverà la Carta il neo-nato Club Interact Torino Nord-Est, grazie alla passione e al lavoro di Liliana Remolit, Michele Porfido e tanti ragazzi e ragazze. Festeggiamo dunque il raddoppio del numero di club Interact nel Distretto 2031 quest'anno: da 3 a 6!

Sergio

ROTARY INTERNATIONAL

GLI USA S'IMPEGNANO A DONARE 205 MILIONI PER ERADICARE LA POLIO

Il Presidente Barack Obama ha firmato un progetto di legge di stanziamento a gennaio, che prevede 205 milioni di dollari a sostegno dell'eradicazione della polio nel 2014, attraverso i Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie e l'Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale.

Gli Stati Uniti sono il più grande governo donatore per l'eradicazione della polio, avendo contribuito oltre 2,3 miliardi di dollari a partire dalla metà degli anni 80, quando 125 Paesi risultavano polio-endemici e la malattia colpiva annualmente 350.000 persone.

Oggi, solo il Pakistan, l'Afghanistan e la Nigeria sono endemici, e nel 2013, l'incidenza complessiva di casi di polio in tali Paesi è stata di soli 157 casi, un record. Il mese scorso, l'India ha raggiunto una pietra miliare: tre anni senza casi di polio, aiutando in tal modo a preparare il terreno per consentire all'intero Sud-Est asiatico di ottenere la certificazione di regione libera dalla polio.

“L'eradicazione della polio creerà un lascito duraturo di infrastrutture sanitarie e competenze, che sono già in uso a beneficio di una vasta gamma di sforzi globali nel campo della salute pubblica”, ha dichiarato James Lacy, presidente del Rotary's Polio Eradication Advocacy Task Force per gli Stati Uniti e past presidente del Rotary International. La task force guida gli sforzi del Rotary per informare il governo statunitense e gli altri finanziatori sull'urgenza e i benefici del supporto all'Iniziativa di eradicazione globale della polio (GPEI). Una delle principali responsabilità del Rotary nell'ambito della GPEI è l'advocacy.

Il Rotary, dopo aver contribuito oltre 1,2 miliardi di dollari all'iniziativa, ha anche aiutato a procurare oltre 9 miliardi di dollari da governi donatori, sin dal lancio della GPEI nel 1988.

INSIEME PER I RAGAZZI DISABILI

LA GRANDE ECCELLENZA CALCISTICA

Due grandi calciatori: Claudio Sala (ex del Torino, ex della Nazionale Italiana, due Guerin d'oro, una Coppa Italia e un Campionato Italiano) e Gigi Gabetto (ex della Juventus, figlio di Guglielmo del Grande Torino e allenatore delle giovanili del Torino). Uno straordinario progetto: quello dell'Associazione ASD TOTAL SPORT- Scuola Calcio Ragazzi Disabili che stiamo portando avanti con passione, impegno e determinazione.

Una collaborazione sincera e forte: quella del nostro Rotary padrino, il Torino Sud. Un club di soci straordinari: il mio! Questi gli ingredienti della bellissima serata svoltasi il 3 marzo, presso il Jolly Hotel Ambasciatori a Torino, in interclub fra noi, il Rotaract Club Torino Sud ed il nostro Rotary padrino, il Rotary Club Torino Sud e dedicata alla “Grande eccellenza calcistica”. Una serata che simbolicamente ha ricordato la reciproca presenza dell'uno per l'altro e ha sostenuto un progetto importante che sta caratterizzando l'intero anno della mia presidenza. LASD TOTAL SPORT, con il suo presidente Davide Leonardi e tutti i suoi volontari, infatti, promuove lo sport quale strumento per il miglioramento della qualità della vita di ragazzi diversamente abili, autistici e con altre disabilità cognitive, fisiche, relazionali, affettivo-emotive e comportamentali, mediante la creazione di una rete di scuole calcio (principalmente in Piemonte, ma anche su tutto il territorio nazionale), in cui realizzare attraverso lo sport (e il calcio in particolare) un sensibile miglioramento della condizione psico-fisica e soprattutto della qualità della vita di questi ragazzi.

Una serata unica, all'insegna dell'eccellenza (come insegna il nostro RD Jonathan Bessone), dell'amicizia e dell'impegno, di cui siamo davvero orgogliosi!

Valentina Lacopo

Presidente RAC TORINO SUD

RYPEN 2014

La 7° edizione del Rypen si è svolta durante l'ultimo fine settimana di febbraio 2014 raccogliendo 35 ragazzi del distretto Rotary 2031 e 2032, in un weekend all'insegna della conoscenza di alcuni fondamenti base e tecniche della comunicazione umana, tenutosi nell'agriturismo “La Marchesa”, presso Novi Ligure. I seminari, durati circa tutto il giorno, sono stati curati dal Dott. Luigi de Concilio, responsabile del Distretto 2032 per la Comunicazione e l'Immagine, il quale è stato affiancato al Dott. Francesco Mignone, organizzatore del Rypen 2014 e socio del Rotary Club Gavi-Libarna. Il primo tema trattato è stato il “potere dell'informazione”, procedendo con un “excursus” della storia della comunicazione, dall'invenzione della scrittura, alle illustrazioni bibliografiche del Medioevo, all'invenzione della pellicola e di conseguenza del cinema, distinguendo anche i metodi di comuni-

cazione moderna, lo schema di Samuel Adams e gli atteggiamenti da adottare per raggiungere dei determinati obiettivi. In seguito il secondo tema sviluppato nella stessa giornata è stato quello dell'autostima e sicurezza di sé, illustrandoci approfonditamente e per esteso il linguaggio del corpo con i suoi significati e le sue espressioni, come ad esempio i particolari significati di come si mangia il gelato, identificando le molteplici catalogazioni dei sorrisi e delle espressioni facciali, del significato della postura e posizione assunta sulla sedia, i segnali di gradimento, di imbarazzo e di rifiuto, ed infine la paralinguistica, lasciandoci come messaggio finale della prima giornata il motto "più preparazione= più autostima= più successo= più autostima " : ecco la chiave per il successo. La giornata si è conclusa con la cena e la visione del filmato "Sesso e potere", circa lo scandalo Nixon e il suo retroscena politico. I corsi del sabato mattina sono iniziati con un proseguo di quanto tenuto il giorno precedente, cioè trattando le tecniche di persuasione, per incrementare l'attenzione di un pubblico o di una clientela verso un obiettivo prestabilito, il quale deve rispettare determinati parametri di raggiungibilità e chiarezza, oppure per concludere una vendita, insieme alle tecniche di scrittura sintetica. Le lezioni del giorno sono terminate con l'intervento della dott. Mantegazza riguardante la grafologia, la quale si è prestata anche ad analizzare le nostre scritture e i nostri disegni. In serata si è infine tenuto l'evento più formale ed emozionante di tutto il Rypen, la cena con i soci del Rotary Club, ed i rispettivi governatori dei due distretti, durante la quale alcuni giovani allievi volontari hanno brevemente illustrato agli ospiti i temi trattati nel seminario mettendo così alla prova gli insegnamenti ricevuti, la serata si è conclusa con un dopocena festoso per tutti i ragazzi del camp. Durante la domenica mattina, a conclusione del seminario, si sono tenuti dei brevi interventi da parte di alcuni professionisti soci Rotary Club sulle loro carriere lavorative per ispirare ed aiutare noi giovani ad orientarci verso le future scelte universitarie e quindi lavorative. La consegna degli attestati di partecipazione a questo fine settimana molto speciale, che ha lasciato sicuramente un bel ricordo a noi tutti, aiutandoci a confrontarci e a far nascere nuove amicizie, ha segnato solo la fine di un momento formativo che ci ha offerto nuovi strumenti per affrontare al meglio la nostra vita studentesca e sociale; ringrazio quindi anche a nome degli altri partecipanti il Rotary, senza il quale non sarebbe stato possibile tutto ciò.

Clara Valli

RC TORINO SUPERGA

... UNA LANCIA NEL CUORE

Aggiungerei anche "un pezzo" di Torino, uno di quei tasselli della storia recente della nostra città e della nostra regione che hanno contribuito a costruirne l'immagine di operosa città dell'automobile. Storia dell'altro secolo, anzi, dell'altro millennio, forse... ma quando si parla di LANCIA e di rally i cuori apparentemente sopiti di tanti appassionati incominciano a pulsare come per il primo amore.

Giovani che sognano le corse che hanno conosciuto solo attraverso i videogiochi, anziani che ricordano con nostalgia la musica suonata dal motore delle Aurelia o le finiture delle Appia, ma soprattutto quarantenni e cinquantenni che negli anni '70 ed '80, neopatentati o quasi, affollavano l'entroterra ligure o le gelide notti delle alpi francesi per vedere le speciali del mondiale rally. Un composto, allegro e competente mondo di fan della Squadra Corse che ancora rimpiange quei fasti e si domanda perché oggi le leggi dei grandi numeri sovrastino le leggi del cuore!

Queste riflessioni sono scaturite spontanee dagli appassionati che lunedì 7 aprile 2014 hanno partecipato presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino alla serata "L'epopea LANCIA nei rally: la Delta", organizzata dal RC Torino Superga (con la partecipazione in interclub dei RC Torino Lamarmora, Torino 45° Parallelo, Torino Stupinigi, Torino Matteotti, Rivoli), nel corso della quale sono state esposte (per gentile concessione dei proprietari privati) una Stratos, una Rally 037 ed una Delta Integrale 16v ufficiale (ex Biasion) ed è stata tenuta una miniconferenza dai protagonisti dei progetti di queste magnifiche vetture, nello specifico il dott. Enrico Masala, l'ing. Bruno Cena e l'ing. Sergio Limone.

La serata è stata occasione per i club di raccogliere fondi per il progetto Cuore Rotary.

RC TORINO SUD-EST

NUOVO CAMPUS UNIVERSITARIO

Una sessantina di Rotariani e Lion guidati da Giuseppe Porro socio del Torino Sud Est, con l'ingegner Antonio Presicce responsabile del procedimento, hanno visitato, lunedì 7 aprile il nuovo campus universitario che ospita i dipartimenti di Scienze politiche, giuridiche ed economico-sociali. 7 edifici intorno ad una piazza circolare col-

legati fra di loro da passerelle a partire dal primo piano e uniti da una copertura in tessuto.

Grande attenzione è stata dedicata al risparmio energetico ed alle più moderne tecnologie. Ospita 5 biblioteche, aule, uffici amministrativi e dei docenti. Le aule più grandi possono anche essere messe a disposizione per eventi extra universitari. Il campus è completato da un grande bar, una mensa e una residenza per universitari nelle palazzine costruite per le olimpiadi invernali del 2006.

Un'opera molto interessante ed affascinante e a detta di chi la utilizza anche molto funzionale.

La conviviale, ha visto la presenza dei Presidenti di Club Roberto Saini per il RC Torino Sud Est, Giuseppe Reviglio della Veneria per il Lion Augusta Taurinorum e Giovanni Scagnelli per il Lion Host. Il prof Gian Maria Ajani, Magnifico Rettore dell'Università di Torino ha tracciato un quadro della situazione dell'Università oggi e dei suoi rapporti con il territorio, esemplificando poi le linee di intervento per lo sviluppo futuro dell'Istituto che deve essere sempre più adeguato ai tempi ed alle richieste del mercato del lavoro, sbocco naturale della formazione dei giovani. In Piemonte, lo sviluppo dell'Ateneo ha portato ad una concentrazione in Torino di studenti e docenti e alla realizzazione di una struttura che oggi rappresenta un quinto della popolazione della città, con un rapporto tra studenti ed abitanti di 1 a 9. Con circa 70.000 studenti, numero che si avvicina a 100.000 se aggiungiamo anche il Politecnico, e un corpo docenti di 2.000 persone e altrettanti amministrativi, l'Università di Torino rappresenta oggi una grande realtà, anche dal punto di vista economico, con un bilancio di 700 milioni di euro. Una grande azienda nella città, un polo di eccellenza della cultura e della ricerca, che deve promuovere lo sviluppo della reindustrializzazione della Regione, diversificandola dalla monocultura dell'automobile.

Luoghi di eccellenza nella ricerca sono i dipartimenti di medicina, fisica, biotecnologie, ICT, elettronica, comunicazioni, ingegneria aerospaziale. Una grande realtà le cui attività devono essere messe a sistema, coordinate per raggiungere risultati di efficienza e di efficacia, soprattutto nella ricerca, che deve essere condotta con il criterio della interdisciplinarietà fra i vari dipartimenti, per creare innovazione.

L'Università di Torino ha anche una buona capacità di attrarre studenti dall'estero, soprattutto da Cina e dall'America Latina. Una particolarità dell'Ateneo è quella di offrire agli studenti cinesi, attraverso il progetto "Marco Polo", corsi di studio in Italiano e non in Inglese, al fine di dare agli studenti cinesi una specificità nazionale.

RC TORINO SUD EST

"TEATRO IN CORSIA"

Lunedì 24 marzo serata inusuale e molto speciale al Rotary Club Torino Sud Est. Dopo i saluti del presidente Saini, il socio Cocciolito, in qualità di cosponsor del service, introduce Cristiana Voglino spirito animatore di Ante Scena e "Aiutami a non avere paura", attività a favore dei bambini lungo degenti e oncologici che grazie al nostro aiuto economico, consegnato contestualmente, è riuscita a raddoppiare gli interventi di "Teatro in corsia".

Attività molto apprezzata dai piccoli ammalati che porta attori italiani ospiti a Torino con i loro spettacoli, a intrattenerli presso il loro letto d'ospedale, concedendo loro ed ai loro famigliari, qualche momento di gioia e oblio. Segue la performance di giovani borsisti della De Sono, un pregevole duo di flauti che esegue Mozart K 156 in 2 movimenti, Telemann Sonata n°2 in 4 movimenti, Beethoven allegro minuetto in 2 movimenti. E dopo, un altrettanto eccellente duo di violoncelli che esegue un canone di Domenico Gabrielli e una sonata di Jean Baptiste Barrière. Una serata decisamente ben riuscita suggellata da un bis richiesto a gran voce.

RC PALLANZA-STRESA- RC BORGOMANERO-ARONA

PROGETTO "TUTTI IN VELA"

Una scuola permanente di vela e una barca attrezzata per disabili. È stato presentato domenica 30 marzo in piazza Vittorio Veneto a Cernobbio il progetto "Tutti in vela" che per permetterà agli sportivi con disabilità motoria di seguire lezioni di barca a vela e svolgere in parallelo attività paralimpiche.

La barca attrezzata con elementi speciali, come pedane, cinture di sicurezza e posti per le carrozzine, è stata consegnata al Circolo velico del Leone. Il progetto e l'acquisto sono stati effettuati con il contributo del Rotary Club Pallanza-Stresa, il Rotary Club Borgomanero-Arona, la Rotary Foundation e la Fondazione comunitaria del Vco.

RC TORINO SAN CARLO

“PROGETTO PSICHIATRIA”

Personalmente ho a cuore da sempre la psichiatria e la condizione dei pazienti, avendo lavorato per tanti anni nell'ambiente e continuando ad avere contatti più o meno diretti; definisco l'assistenza psichiatrica un grosso problema sommerso, sommerso perché non se ne parla, sommerso perché si preferisce non vederlo, sommerso perché si pensa che tanto a noi non possa capitare, sommerso perché gli unici che sentono questo problema sono i poveri parenti dei malati di mente.

Nell'ambito delle restrizioni imposte alla sanità, ma già prima di queste, la psichiatria è stata sempre la cenerentola della medicina, in parte per i motivi che sopra ho indicato. Si spendono somme ingenti per intervenire in modo talora poco efficace o con risultati limitati nel tempo su patologie complesse che comportano costi molto elevati. Per contro, per la psichiatria, che non comporta particolari attrezzature ma soprattutto forze umane preparate e competenti e, al massimo, strutture ospitanti adeguate, i mezzi a disposizione vengono centellinati e sono sempre più esigui. Per quanto mi consta nella corsa al risparmio ed al reperimento di fondi, anche i già limitati stanziamenti per le comunità sono ridotti, il personale dei servizi diminuisce a fronte di un'utenza in aumento.

Anche se sono consapevole del fatto che un service sostenuto da un singolo circolo sia ben lontano dal poter fornire il supporto economico necessario per intervenire in questo settore, ritengo che il Rotary non possa non cogliere la gravità di questo problema ed esserne sensibile, attivandosi per quanto possibile.

I mezzi di cui dispone la psichiatria sono così limitati che i malati di mente spesso vivono abbandonati a se stessi, nell'ambito di famiglie impotenti a dare loro un aiuto efficace e per questa situazione soffrono più o meno in silenzio; un falso luogo comune è quello che il malato di mente non avendo coscienza di malattia non soffre; al contrario il malato di mente non capisce che disturbo ha ma percepisce disagio e sofferenza. I malati sono spesso abbandonati a se stessi trovandosi così esposti a situazioni di rischio per se e per altri. Quotidianamente le cronache portano alla ribalta fatti criminosi o drammi in cui sono trovati coinvolti dei malati, vittime della propria malattia, oppure ignari cittadini vittime delle distorsioni ideative dei suddetti.

Un intervento medico d'avanguardia, dai costi stratosferici, come quelli citati, garantisce sopravvivenze che spesso sono molto limitate nel tempo; il malato di mente soffre nell'arco di una intera e lunga vita.

Questa consapevolezza mi ha indotto ad attivarmi nell'anno della mia presidenza per iniziare un'attività mirata con la speranza che sia solo l'inizio di un lavoro di lungo respiro con risultati che possano ridare dignità a persone la cui unica colpa è di essere stati afflitti da una malattia di cui ben poco si conosce sul versante eziologico e ancora meno della cura.

Dal mese di gennaio del 2014, grazie allo stanziamento disposto dal R.C. San Carlo di Torino, con il supporto della Clinica Psichiatrica dell'università di Torino diretta dal Prof. Bogetto e sotto la supervisione e verifica della Prof.ssa Rocca che ha individuato il caso e segue il lavoro, una giovane Psicologa Clinica ha iniziato a lavorare su un soggetto giovane che presenta un disturbo molto grave che richiede, per il trattamento, un grosso impegno di tempo da parte degli operatori. Il lavoro sul caso durerà sei mesi, secondo un protocollo prestabilito e con una verifica finale.

La scelta della Clinica Universitaria è stata fatta in quanto l'Università è un organismo con finalità didattica ma anche di ricerca ed è “al di sopra delle parti”. Ai medici della Clinica viene demandato il compito di scegliere i casi su cui lavorare, di mettere a punto il tipo di intervento e di individuare le figure professionali in grado di operarlo.

Grazie al contributo ricevuto da altri Club del Gruppo 2 del nostro Distretto e precisamente dai Rotary Torino Crocetta, Torino Sud e Torino Sud Est i cui Presidenti hanno accolto con entusiasmo la mia proposta, verrà attivato a breve un altro intervento su un altro paziente psichiatrico.

Si prevede anche la collaborazione con il Microcredito per fornire un sostegno a progetti di lavoro per soggetti affetti di disturbi mentali; il Rotary Club San Carlo ha predisposto una commissione di esperti per valutare i progetti.

Il materiale frutto del lavoro sarà oggetto di una presentazione pubblica nell'ambito di una Tavola Rotonda finalizzata a sensibilizzare le persone a questo problema, stimolando i politici a trovare risorse e soluzioni che restituiscano la dignità ad esseri umani che allo stato sono confinati ai margini della società, ridotti a vegetare, sofferenti.

Come ampiamente illustrato in precedenza nessun service può consentire un intervento di ampio respiro tale da incidere sulla realtà dell'assistenza ai soggetti affetti da disturbi mentali. Ma questo non vuol dire che non si possa fare nulla. È invece concretamente possibile pensare di incidere con interventi mirati su casi singoli, fornendo quel supporto che non può essere garantito dai servizi e che può incidere in modo significativo sul

destino di singoli pazienti. Aiutare un paziente, specie nelle fasi iniziali e in età giovanile può modificare il suo destino e allontanarlo da quel processo di chiusura involutiva che indusse Kraepelin a definire la malattia col nome di “demenza precoce”.

Spero vivamente che questa informazione possa sollecitare la sensibilità dei rotariani piemontesi e che costituisca l’inizio di un lavoro più ampio che, grazie ad una più estesa raccolta di fondi, consenta di sostenere un maggior numero di interventi mirati.

Alberto Anglesio

R.C. San Carlo

ROTARACT DAY TORINO 2014

UN SOGNO DIVENTATO REALTÀ

Più di un anno di lavoro, dodici i membri della commissione dedicata, oltre settanta soci volontari, cinquecentotrenta partecipanti alla serata di gala, mille ricordi, infinite emozioni: questo il bilancio del prestigioso evento nazionale che il Distretto Rotaract 2031 ha avuto l’onore di poter organizzare. Un week end lungo un sogno, lo slogan che ha accompagnato la promozione del Rotaract Day a Torino, una ricorrenza importante, familiare, da festeggiare come ogni compleanno che si rispetti, più precisamente il quarantaseiesimo compleanno della nostra associazione. Tre giorni di evento progettati all’insegna del sogno promesso. Gli ospiti ed amici Rotaractiani che sono accorsi dai tutti i Distretti sono stati accompagnati alla scoperta della nostra dolce, magica ed esotica città attraverso dei tour dedicati, studiati per esaltare le tradizioni locali.

L’assemblea plenaria è stata ospitata nella splendida cornice di Palazzo Graneri della Rocca meglio conosciuto come Circolo dei Lettori, occasione di confronto e formazione. L’atmosfera da sogno si è respirata davvero una volta scesa la sera, quando gli ospiti sono stati accolti alla regale reggia sabauda della Venaria Reale, lì il sogno è diventato realtà. Immensi e sontuosi gli spazi dedicati all’accoglienza degli ospiti, musica di arpe e violini ad accompagnarli nel loro percorso fino alla momento della cena, le porte della Galleria di Diana si spalancano ed uno spettacolo architettonico ammalia chiunque. Una musica trionfale in sottofondo sospinge gli ospiti all’interno del salone: le facce affascinate dall’atmosfera, tutti con il naso all’insù intenti a scrutare e cogliere la maestosità di quegli spazi così candidi e perfetti, attimi di emozione tanto degli ospiti quanto dello staff organizzativo. Un galà al quale hanno partecipato autorità civili, rotariane ed interattiane, una famiglia riunita in occasione di un compleanno speciale durante il quale si sono suggellati gemellaggi, unioni tra distretti e club così distanti sulla cartina geografica così vicini invece nella realtà, uniti da una firma, una stretta di mano ed un abbraccio fraterno.

Un clima di festa, allegria, un clima di emozioni forti, vere che difficilmente scorderemo, soprattutto noi soci del distretto ospitante, noi che abbiamo messo in campo il massimo delle nostre energie, per far sì che questa celebrazione fosse degna del nome dell’associazione di cui facciamo parte. Un evento nazionale che porteremo nei nostri cuori, nelle nostre menti e soprattutto che ci permetterà di ricordarlo come il primo grande successo nazionale del neonato distretto 2031.

Ripenseremo a questo come al miglior compleanno di sempre.

ROTARACT 2014

CROCIERA GIOVANI

Anche quest’anno siamo giunti alla vigilia del North West Italy Roundtrip 2014, meglio noto come Crociera Giovani. Il progetto vuole da sempre favorire una migliore comprensione internazionale e creare nuove amicizie tra rotaractiani di tutto il mondo. La Crociera Giovani è un patrimonio di tutti noi, un service diretto a tutti gli effetti, che si basa sui valori fondanti del Rotaract: l’amicizia e la condivisione internazionale.

La grande novità di quest’anno deriva dalla divisione dei Distretti, che avrebbe potuto comportare la dipartita del Roundtrip; invece quest’anno si terrà la prima nuova edizione dei Distretti 2031 e 2032, ancora più forti ed uniti che mai: la “nuova” Crociera sarà infatti la “District to District Edition”! La Crociera Giovani ha una durata complessiva di 10 giorni: i primi cinque giorni gestiti ed organizzati dalla Commissione Azione Internazionale 2031 presieduta da Giulia Dalloni e gli ultimi cinque giorni coordinati e predisposti dalla Commissione Azione Internazionale 2032 presieduta da Giovanni Spigno: i ragazzi partecipanti si sposteranno sul nostro territorio

guidati dai Club Ospitanti su un pulmino privato; ogni tappa è stata voluta e magistralmente organizzata dai soci dei Club partecipanti che sono Guide&Host per i fortunati crocieristi.

Da venerdì 28 marzo p.v. fino a domenica 6 aprile p.v. gli otto trippers avranno la possibilità di visitare le nostre città e conoscere i nostri Club passando da Novara, Orta San Giulio, Biella, Aosta, Torino, Acqui Terme, Nizza, Montecarlo, La Spezia ed infine Genova. I ragazzi partecipanti al Roundtrip 2014 vengono da tutto il mondo: Bahamas, Austria, Canada, Ucraina, Cina, Slovenia, Messico e Mongolia; inutile dire quindi che questo progetto rappresenta una occasione di grande crescita personale: oltre alla barriera linguistica, si incontreranno delle naturali barriere culturali che saremo felici di abbattere insieme.

Tutto ciò accade sempre con un occhio rivolto alla beneficenza: i Club organizzano numerosi eventi a favore del progetto distrettuale "iOSA!" ed anche le due Commissioni organizzatrici sono molto attente all'uso del budget al fine di devolvere quanti più fondi possibili al bellissimo progetto Apin. Anche in questo caso l'unione fa la forza. Vi aspettiamo quindi all'Apertura del Roundtrip 2014 che si terrà venerdì 28 marzo alle ore 20.30 presso la sede dei Rotaract Novara e Valticino di Novara (Club Unione, via Giacomo Puccini 2 - Novara).

SAVE THE DATE:

SABATO 17 MAGGIO 2014

CONGRESSO DISTRETTUALE

24 MAGGIO

ASSEMBLEA DELL'ANNO ROTATIANO 2014-2015

Novara